



Storia e tecnica delle costituzioni e delle codificazioni contemporanee

a.a. 2020/2021

Corso di Laurea Magistrale in GIURISPRUDENZA

Lezione 4

FEDERICA FURFARO

federica.furfaro@edu.unige.it

Le compilazioni legislative nell'Italia del primo Settecento

Il contesto generale

Una generale attività di **raccolta e riformulazione di materiale legislativo**:
principale obiettivo rimane la **semplificazione del diritto**

- Inizialmente la semplificazione è ancora soprattutto un'esigenza della pratica giuridica (es.: criteri economici nella formulazione delle norme)
- Dagli anni '20, nelle raccolte ufficiali, la semplificazione inizia ad essere connessa a più ampi fattori di ordine sociale e politico:
 - esclusione dell'eterointegrazione
 - semplicità dei contenuti: esclusione dal *corpus* normativo di quante più materie possibile

In genere, le raccolte della prima metà del Settecento non rappresentano ancora vere e proprie codificazioni, sono piuttosto **“consolidazioni”**

Le Costituzioni di Sua Maestà il Re di Sardegna

Vittorio Amedeo II:

Accentramento, riduzione del peso politico della nobiltà, ammodernamento e asservimento delle magistrature;

creazione di un catasto: chiarificazione delle situazioni giuridiche, diminuzione delle litigiosità

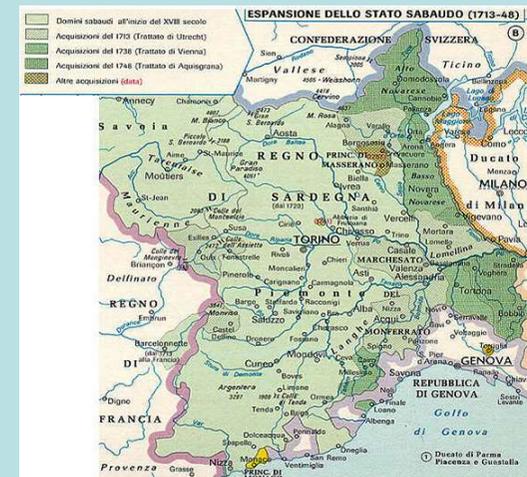
1723: *Costituzioni di Sua Maestà il Re di Sardegna*

1729: seconda redazione

6 libri:

1. sull'osservanza del culto cattolico e sui non cattolici;
2. giurisdizione e competenza organi giudiziari;
3. procedura civile;
4. diritto penale e procedura penale;
5. successioni, fedecommissi, tutele e curatele, atti notarili, pubblicità, esecuzioni forzate;
6. diritti del re, feudi e privilegi fiscali

1770: riformulazione delle *Costituzioni* con Carlo Emanuele III



Le Costituzioni di Sua Maestà il Re di Sardegna

Da un lato...

- continuano a porsi come “legge speciale” nei confronti del diritto comune: non cambiano completamente il sistema delle fonti giuridiche
- multidisciplinarietà
- manca l’unificazione del soggetto di diritto

...e dall’altro

- modo precettivo
- coerenza e chiarezza normativa
- eliminazione delle questioni più litigiose

Non eliminano del tutto il diritto comune,

ma lo erodono nella sostanza:

- vietano agli avvocati di citare le autorità dottrinali e ai giudici di motivare in base ad esse
- intervento massiccio nel diritto privato e nella procedura civile
- proporzionalità della pena

Il Granducato di Toscana

Francesco di Lorena e Pompeo Neri

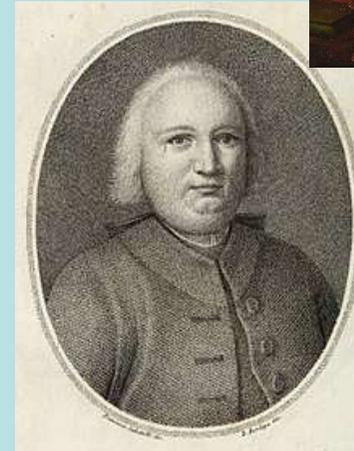
1745: il Granduca incarica Neri di un **progetto di rifusione generale di tutte le leggi dello Stato in un «codice» simile a quello dei Savoia (le *Costituzioni*)**

Programma di Neri:

- intangibilità del diritto romano-comune
- risistemazione del diritto statale secondo lo schema delle *Institutiones* giustinianee
- certezza del diritto

Non tenta di elaborare un sistema nuovo, ma solo di ordinare quello vigente

Dopo il 1748 il progetto si interrompe



Bibliografia essenziale

- M. VIORA, *Le Costituzioni piemontesi*, Torino, 1928;
- M. VIORA, *Consolidazioni e codificazioni*, Torino, 1967;
- G. TARELLO, *Storia della cultura giuridica moderna*, Bologna, 1976;
- I. BIROCCHI, *Alla ricerca dell'ordine. Fonti e cultura giuridica nell'età moderna*, Torino, 2002;
- A. PADOA SCHIOPPA, *Storia del diritto in Europa. Dal medioevo all'età contemporanea*, Bologna, 2007.